

19° LINN

L'Avvicinamento



Elemento: Acqua
Tarocco: n. 17 le Stelle



Kkunn, il Ricettivo, la Terra
Tui, il Sereno, il Lago

Con la eliminazione degli errori si può diventare “Grandi”, questo è il significato dell’Avvicinamento. E’ dunque un avvicinamento alla meta, un accostarsi al Grande Universale, inteso come Daath, la Coscienza che tutto pervade e che è Grande – non – Grande (che in parte dà ed in parte toglie), partecipando così direttamente alla natura del Tao. La caratteristica dell’acquisizione dell’Iniziato in questo segno è il raggiungimento dell’equilibrio tra “l’inesauribilità nelle sue intenzioni di insegnare” (donazione centrifuga) e il “non limite nella sopportazione e protezione del popolo” (comprensione centripeta). Questa sintesi ci riporta all’attribuzione tarotica delle Stelle, n. 17: l’Iniziato deve divenire come la donna che versa i liquidi vitali dall’anfora d’oro e d’argento sulla terra e sull’acqua e rappresenta il Karma (il destino, le Stelle) che tutto rimette in equilibrio e a tutto dà la necessaria quantità di energia per affrontare ciò che gli è destinato. Ricordiamo a questo proposito anche la figura dell’Angelo dell’Apocalisse (v. Commento all’Apocalisse cap. 10, 2) con “un piede nel mare e uno in terra” che ha la stessa funzione. Rif. Biblici: Es. 3, 3-6: Avvicinamento di Mosé al Roveto; 1 Sam. 9, 14-20: Avvicinamento di Saul a Samuele; 1 Sam. 16, 4-13: Avvicinamento di Samuele a Davide; Gv. 3, 1-21: Avvicinamento di Nicodemo a Gesù.



La prima variante è positiva, conduce al 7, l'“Esercito”:
l'avvicinamento “in comune” sul fisico (danza) reca salute, ma deve essere associazione disciplinata, coordinata e, per ottenere un buon risultato (la salute) bisogna “perseverare”, non associarsi saltuariamente e con l'occhio rivolto ad altri interessi.



La seconda variante è pure positiva, conduce al 24, il “Ritorno”. Si procede verso l'obbiettivo desiderato e tutto è propizio; anche l'avvicinamento al corpo eterico in comune dà salute. Gli esercizi di respirazione dello yoga eseguiti in gruppo a all'aperto favoriscono il tempo del ritorno alla vita di tutti i giorni perché si ritorna carichi di prana, rinnovati e disposti a rinnovare quello che ci circonda.



La terza variante è invece sfavorevole, porta all'11, la Pace, ma dopo che ci si è dovuti pentire della propria compiacenza per l'avvicinamento sulla linea dei sentimenti; ciò vuol dire che quando si ottiene un qualche successo in ogni campo, anche in quello sentimentale, non bisogna vantarsene, né farne mostra, ma rimanere sempre umili e modesti.



La quarta variante è pure sfavorevole, conduce al 54, la Ragazza che va sposa. Anche se c'è “avvicinamento perfetto” all'inizio e quindi nessuna macchia sulla linea dell'astrale superiore, successivamente però ci si offre, ci si vende per vantaggi particolari e questo “reca sciagura”; così “il nobile attraverso la perpetuità della fine riconosce il caduco”, vale a dire che il nobile riconosce la propria possibilità di caduta anche dopo aver sperimentato alti sentimenti di altruismo o donazione e se ne premunisce.



La quinta variante è invece favorevole, porta al 60, “la Delimitazione” e ci avverte che “l'avvicinamento saggio” si pone dei limiti anche sulla razionalità e che questi limiti non debbono essere rigidi, ma flessibili, adattabili alle occasioni e al valore delle situazioni; entro tali limiti “il nobile istituisce numero e misura e indaga cosa siano virtù e retto cammino”.



La sesta variante è anch'essa positiva e ci dà la “Minorazione”, il 41; l'intuizione che si avvicina al Sé, all'“Io Sono, umile, “si minora”; e ciò le è di grande vantaggio. D'altronde le forze spirituali se vogliono favorire le forze animiche a loro volta debbono minorarsi. Nella reciproca minorazione di alto e basso si compie l'Opera. (la grazia scende, il merito sale).